

PIANO DI ESODO

PREMESSA

Per la redazione del presente piano di esodo è stato fatto, preliminarmente, uno studio approfondito dell'edificio scolastico, analizzando la localizzazione delle aule, degli atri, dei corridoi, dei magazzini, ecc., onde determinare i percorsi di uscita più rapidi in caso di emergenza.

La lunghezza del percorso alla più vicina uscita è inferiore a 45/60 metri. ***Il tempo massimo di evacuazione non dovrebbe essere superiore a 5 minuti.***

E' individuato, come luogo di raccolta lo **spazio sul retro della scuola.**

Premesso quanto sopra, per una sicura riuscita del piano di una eventuale evacuazione è prescritto che:

1) in luoghi ben visibili e nei punti più frequentati dell'edificio siano affissi:

- Pianta del piano in scala adeguata (che, nel tempo e sulla base di eventuali adeguamenti strutturali o infrastrutturali dell'edificio, può e deve modificarsi. Le frecce direzionali possono non corrispondere alle modalità di esodo);
- Modalità di esodo (che devono essere eseguite, secondo l'ordine di uscita di seguito descritto: *il numero che precede esce prima del numero che segue*);
- Procedure operative e istruzioni di sicurezza in caso di emergenza (vedi Piano delle emergenze);

2) in ogni sezione siano individuati:

- un alunno apri - fila;
- un alunno chiudi - fila;
- due alunni con il compito di aiutare eventuali disabili.

3) in ogni registro di classe siano tenuti almeno 3 moduli di evacuazione (allegato 1), che verranno compilati dall'insegnante di classe al momento dell'evacuazione e da 3 moduli di scheda riepilogativa dell'area di raccolta (allegato 2);

4) la comunicazione dell'emergenza avvenga a mezzo di allarme sonoro, telefoni fissi e cellulari, a voce, secondo le seguenti modalità:

1. Avvisi con allarme sonoro.

SITUAZIONE	SUONO	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza incendio	3 suoni intermittenti di brevi secondi	In caso di evento interno, chiunque si accorga dell'incendio In caso di evento esterno, Coordinatore emergenza	Coordinatore emergenza
Inizio emergenza terremoto	2 suoni intermittenti di brevi secondi	Coordinatore emergenza	Coordinatore emergenza
Evacuazione generale	Continuo e prolungato (circa 1 minuto)	Coordinatore emergenza	Coordinatore emergenza
Fine emergenza	Continuo	Coordinatore emergenza	Coordinatore emergenza

2. Avvisi con allarme vocale.

SITUAZIONE	AVVISO	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Avviso a voce: "Emergenza incendio" o "Emergenza terremoto"	In caso di evento interno, chiunque si accorga dell'incendio In caso di evento esterno, Coordinatore emergenza, attraverso i responsabili di piano	Coordinatore emergenza, attraverso i responsabili di piano
Evacuazione generale	Avviso a voce	Coordinatore emergenza, attraverso i responsabili di piano	Coordinatore emergenza, attraverso i responsabili di piano
Fine emergenza	Avviso a voce	Coordinatore emergenza, attraverso i responsabili di piano	Coordinatore emergenza, attraverso i responsabili di piano

5) il Coordinatore dell'emergenza:

- F verifichi che i documenti sulla sicurezza (Piano di gestione delle emergenze, documento prevenzione e di protezione dai rischi, Piano di esodo) siano esposti nei plessi di loro pertinenza, sostituendoli in caso di scomparsa;
- F ad inizio d'anno scolastico e comunque entro e non oltre due settimane dall'inizio dell'anno scolastico, programmi e successivamente svolga una serie di incontri con gli alunni, in cui dare o ricordare le informazioni utili sulle procedure operative e le istruzioni di sicurezza che si possono considerare valide per tutti i possibili rischi derivanti da situazioni di emergenza (incendio, scosse sismiche, infortuni..);
- F con netto anticipo rispetto all'inizio delle lezioni di ogni anno scolastico programmi e svolga incontri per formare, attraverso il CD ROM ministeriale (La Sicurezza e la Tutela della Salute dei Lavoratori nei luoghi di lavoro), ed informare i nuovi collaboratori scolastici e i nuovi docenti sull'uso delle attrezzature antincendio (estintori e idranti), sul piano di evacuazione del plesso, sui

compiti descritti nel Piano di gestione delle emergenze dell'Istituto, sui punti di arresto e sulle modalità di arresto degli impianti.

MODALITA' DI ESODO

Gli ambienti (aule e stanze, compresi i servizi igienici) sono numerati da 1 a 8

E' individuata n. 1 uscita di emergenza che conduce al luogo di raccolta, per cui l'evacuazione è articolata secondo il seguente ordine:

a) uscita lato est:

ambienti n. 1-2-3-4-5-6-7-8 luogo di raccolta: **spazio sul retro della scuola**

O s s e r v a z i o n i:

Il Coordinatore dell'emergenza concerta, assieme al Responsabile del SPP e al Collaboratore del Dirigente Scolastico e/o, in assenza di quest'ultimo, al Responsabile di plesso, le **prove di evacuazione** (*non meno di tre, di cui una in situazione di black – out, con allarme dato a voce*), con e senza preavviso, da effettuare ogni anno scolastico.

Assoro, lì 05 marzo 2007

Buscemi

IL DATORE DI LAVORO
(Preside Gaetano

L RAPPRESENTANTE PER LA SICUREZZA
(Prof. Barbera Giuseppe)

MODULO DI EVACUAZIONE

PLESSO DI S. GIORGIO PRIMARIA

Luogo di raccolta:				
Classe	Piano	Alunni presenti	Alunni evacuati	Tempo impiegato*
Alunni dispersi**:				
Alunni feriti**:				

* Dal suono dell'allarme alla zona di raccolta

** Segnalazione nominativa

DATA li _____

FIRMA DOCENTE

SCHEDA RIEPILOGATIVA DI EVACUAZIONE

PLESSO: S. GIORGIO PRIMARIA

Classe	Alunni presenti	Alunni evacuati	Alunni dispersi	Alunni feriti
TOTALE	Alunni presenti	Alunni evacuati	Alunni dispersi	Alunni feriti

DATA, li _____

FIRMA DEL COORDINATORE
